UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Prot. 8215

Tit. 6 Sez. 3/5

Parma, 01 MAR. 2007

Ai Presidi di Facoltà

Ai Direttori di Dipartimento e di Centri

LORO SEDI

Oggetto: pareri per l'acquisto e/o permuta di apparecchiature.

Al fine di consentire al Settore Prevenzione e Protezione di effettuare la valutazione del rischio relativa all'uso delle attrezzature di lavoro come previsto dal Titolo III del D.Lgs. 626/94 e s.m.i., si comunica che tutte le Unità Produttive prima di acquistare e/o permutare un'apparecchiatura con rischi particolari per gli operatori (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si veda elenco allegato) devono richiedere un parere preventivo in materia di sicurezza e igiene al suddetto Settore.

Si ricorda altresì che le richieste di acquisto e/o permuta di attrezzature da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, così come previsto nella lettera Circolare del 25/08/2000 prot. n° 2011 (si veda copia allegata), dovranno essere corredate, in fase istruttoria, di un preventivo parere in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro che verrà rilasciato sempre dal Settore Prevenzione e Protezione.

Le richieste di parere dovranno pervenire al Settore Prevenzione e Protezione almeno **20 giorni** prima della data di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente della III^ Area - Edilizia
Ing. Lucio Mercadanti

Allegati: elenco delle apparecchiature con rischi particolari per gli operatori;
copia della Lettera Circolare del 25/08/2000 prot. n. 2011.

Esempi di apparecchiature con rischi particolari per gli operatori

- Apparecchiature con livelli di rumore pari ai valori inferiori di azione 80 dB(A) o 135 dB(C)
- Apparecchiature con laser di categoria 1M e 2M, se osservati con ottiche di raccolta, 3R, 3B e 4.
- Attrezzature a pressione rientranti nel D.M. 329/04 "Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi".
- Attrezzature che possono provocare abrasioni, tagli, impigliamenti e urti molti gravi (ad esempio troncatrici, seghe, torni, ...).
- Attrezzature che utilizzano, anche a ciclo chiuso, agenti biologici di classe uguale o maggiore a 2.
- Attrezzature che utilizzano, anche a ciclo chiuso, agenti chimici di gruppo 3.
- Apparecchiature con campi magnetici statici.
- Apparecchiature con emissioni di radiazioni ultraviolette (UV).
- Apparecchiature con emissioni di radiazioni da radiofrequenze e microonde nel campo di frequenza compreso tra 30kHz e 300GHz.
- Apparecchiature con livelli di vibrazione trasmesse al sistema mano-braccio superiori a $5m/s^2$ e al sistema corpo intero superiori a $1,15m/s^2$.
- Attrezzature classificate come "prototipi".
- Apparecchiature con elevato rischio elettrico.
- Apparecchi elettromedicali rientranti nel D.Lgs. 24/02/1997, n. 46 – Attuazione della Direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici.
- Idroestrattori a forza centrifuga con paniere superiore a 50 cm.
- Apparecchi di sollevamento per materiali di portata superiore a 200 Kg (escluso ascensori e montascale).
- Ogni apparecchiatura che il Responsabile dell'Attività di ricerca e didattica ritenga pericolosa per gli operatori.

Prot. n. 2011 Parma, 25 agosto 2000

Div. 1 Sez. 4/9

Il. mi Signori
Direttori di Dipartimento
Direttori di Istituto e Centri

LORO SEDI

E' stato riscontrato che alcune strutture richiedono autorizzazioni all'acquisto di attrezzature scientifiche di importo rilevante o procedono direttamente all'acquisizione di strumentazioni senza valutare preventivamente i costi aggiuntivi per l'installazione, l'idoneità dei locali destinati ad ospitare tali attrezzature e le eventuali emissioni di agenti inquinanti.

Al fine di consentire al Servizio Protezione e Prevenzione di svolgere i propri compiti in materia di sicurezza ed agli altri servizi Manutenzione del Servizio Tecnico di adempiere alle incombenze alle quali sono preposti, comunico che le richieste di autorizzazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di attrezzature dovranno essere corredate, in fase istruttoria a cura dei richiedenti, di un preventivo parere in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro che verrà rilasciato da parte del Servizio Protezione e Prevenzione (Ing. Vargiu 0521/905576), da una eventuale analisi delle autorizzazioni da richiedere (VVFF, AUSL, ecc.) e da uno studio di fattibilità con quantificazione sommaria dei costi necessari per l'installazione e l'esercizio della attrezzatura da richiedere ai rispettivi Servizi di Manutenzione del Settore Tecnico.

In tal modo questa amministrazione, ed in particolare gli organi preposti alla programmazione economica dell'Ateneo, pur nel rispetto del principio di libertà ed autonomia della ricerca scientifica, saranno posti in grado di valutare preventivamente le spese indotte a carico del bilancio e garantire il rispetto delle norme di sicurezza all'interno dell'Ateneo.

Cordiali saluti

IL RETTORE

Gino Ferretti